Anno 54 — Mercoledì 5 Giugno 1929 - Anno VII — N. 134

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione 1. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Alla Camera

L'efficienza del sindacalismo fascista

nel discorso dell'on. Bottai

Il Bilancio delle Corporazioni approvato

La seduta

ROMA, 4.

Presiede S. E. GIURIATI. Si concedono congedi a vari deputati tra cui l'onorevole Tullio.

E' ripresa poi la discussione sul Bilancio delle Corporazioni.

Parlano MULE' sulla organizzazione sindacale, BIAGI su varie questioni dell'organizzazione, ARNALDO FIORETTI che concreta alcuni voti in un ordine del giorno e ARCANGELI, relatore, per rispondere agli oratori.

L'organismo corporativo illustrato da S. E. Bottai

BOTTAI (Sottosegretario per le Corporazioni) — Ricorda che il Ministero delle Corporazioni compirà solo nel luglio prossimo il suo terzo anno di vita e il bilancio che la Camera discute sulla scorta dell'organica relazione dell'on. Arcangeli, è appena il secondo atto della sua raggiunta autonomia. Ritiene però che le speranze che arrisero alla sua nascita non siano andate del tutto deluse. L'organismo, superato il travaglio della formazione, per la scelta stessa degli uomini assai difficile, ha reso quel che Egli chiedeva, senza pretendere nulla di più di ciò che era strettamente necessario all'esplicazione dei suoi compiti e al raggiungimento dei suoi fini. Affidato nei suoi inizi la volontà di corrispondere alla fiducia del suo fondatore e del paese, può dirsi ormai con sicura coscienza che esso poggi su di una precisa e caratteristica impostazione di principio e di metodo.

Osserva che non era agevole raccogliere la esperienza viva e spontanea del sindacalismo fascista, così come si era andata, con innegabile merito dei suoi primi iniziatori e seguaci, liberamente svolgendo al di fuori sempre, spesso contro lo Stato agnostico od ostile a saldarsi, senza mortificarne la volontaria energia nel complesso inedesimo del sistema di governo. Bisognava risolvere un arduo problema: seguitare le tradizioni migliori della organizzazione e trasfonderle nei quadri di una nuova burocrazia. Il problema è stato risolto nei suoi termini essenziali. La saldatura tra ordinamento sindacale e ordinamento statale è avvenuta. Perfezionamenti sono ancora e saranno sempre nonchè possibili necessari, ma impossibili sono e per sempre i fermenti di ogni ribellistica disintegrazione. Le forze del lavoro e l'autorità dello Stato, formano ormai un blocco omogeneo, saldo, compatto baluardo formidabile della potenza economica e politica della Nazione italiana. Non vuole asserire che la collocazione delle categorie professionali nei vari settori sia, per così dire, di perfetto riposo. Tutt'altro. Già a contemplarlo panoramicamente dall'alto, questo mondo nuovo rileva punti che prospettano necessità di revisioni, di accomodamenti. In linea generale può dirsi che occorra rimettere appunto prima di tutto il concetto stesso dell'inquadramento sindacale; inquadrare non significa costringere ad una assurda uniformità di tipo di attività che nell'effettivo assetto della vita positiva hanno e debbono avere caratteristiche proprie.

Le attività coordinate

Il Sindacato deve essere organo di espressione non già di depressione tanto meno di repressione di tali caratteristiche. Sono le organizzazioni democratiche e socialistiche che, procedendo da principi egualitari cercano di risolvere il problema della centralità del comando standardizzando l'obbedienza in forme di disciplina piatta e pecorile, creando i miti dei fronti unici di classe. L'organizzazione fascista invece che riconosce «in primis et ante omnia», l'eccellenza della privata iniziativa e questa omogeneamente raccoglie in associazioni di categoria, non abolisce le categorie, le coordina realizzando l'unità del comando nell'ordine sindacale e corporativo mediante un'integrazione di attività di spinte caratterizzate e autonome. Tale concezione, cui la sua opera si ispira nella più cruda antitesi di quella meccanica e forzata che alcuni avversari, specie in ogni stagione Ginevrina, soglione rispolverare a nuovo ad uso dalle loro clientele, resisterà alle tentazioni polemiche poichè due assaggi consecutivi delle conferenze del lavoro vi hanno fornita la prova di quanto fossero fondati i giustificati sospetti sulla convenzionalità della battaglia che vi si combattono.

L'inquadramento

Dirà tuttavia e più per uso interno che esterno che anche l'opera di inquadramento sindacale si divide in due campi: il primo, grosseolà tumultuoso, quello della raccolta e dell'adunata. Necessità quindi delle concentrazioni in lapsiche per le categorie, che son le più, non abituate al reclutamento sindacale; necessità ancora di una forte centralizzazione delle leve di comando per imprimere a tutto il movimento un indirizzo unitario indispensabile per raggiungere una formazione organica.

Di qui il carattere degli statuti confederali ancora in vigore, di qui una scelta dei dirigenti non sempre ispirato al carattere rappresentativo di tutto il sistema, di qui soprattutto la costituzione sul terreno dei sindacati dei lavoratori di una grande Confederazione comprensiva di tutto, meno una: le categorie fondamentali. Il secondo tempo si è iniziato nell'ultimo trimestre dello scorso anno con la cosidetta operazione di sbloccamento, come fu dal Capo stesso definita, delle organizzazioni dei lavoratori la quale non è che una se mai tardiva applicazione della legge.

L'oratore pone in rilievo l'utilità di tale linea di condotta e afferma che, in ogni caso, sia ben chiaro che lo sbloccamento ha chiuso un tempo dal quale si procede verso altri, ma al quale non si ritornerà.

S. E. Bottai illustra ampiamente il fondamento giuridico dei contratti di lavoro che formano un imponente quadro senza precedenti nella storia sindacale e continua:

Il bilancio è dunque considerevole; a esso però il Ministero ha portato il contributo della propria azione direttiva e in la linea preventiva e alcune conciliazioni e assistenza, ma senza mai strozzare. Tale bilancio rispecchia dunque la vitalità libera e spontanea delle associazioni. Il contratto collettivo non deve essere mai salvo nelle estreme contingenze un comando che scende dall'alto. Esse deve formarsi nel basso in diretta connessione con gli interessi da regolare attraverso la discussione anche vivace e salire verso l'alto per ricevervi la consacrazione dell'autorità fervido di consapevolezza. (vivissimi applausi). Solo a questo condizioni esso sarà, come deve essere, uno strumento di educazione oltrechè di pace sociale.

Passando ad occuparsi dei contributi sindacali l'oratore osserva che è solo tenendo presente il quadro complesso dell'attività sindacale e corporativa che si possono dire delle cose sensate intorno al costo dell'esperimento.

Ma già il contributo va restringendosi e contenendosi. Esso è inferiore ai contributi sindacali delle organizzazioni rosse che rendevano all'economia nazionale quei servigi che sono noti.

L'oratore cita a questo proposito i risultati di alcune indagini in corso su contributi analoghi pagati in altri paesi dalle quali risulta che il livello dei nostri contributi non è troppo alto. E dichiara che a suo avviso il problema del contributo nell'avvenire si pone non solo sul piano della riduzione ma anche su quello dell'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi resi ai singoli dalle categorie della nazione. Passando a parlare del coordinamento della produzione osserva che non bisogna persistere in quella distinzione fra fase sindacale e fase corporativa che dimostra una tipica incomprensione del pensiero fascista.

L'oratore prosegue illustrando altri aspetti del sindacalismo fascista.

Stato, Corporazione e Sindacati

Noi — continua l'oratore — faremo la corporazione coi sindacati nello Stato, non la corporazione di Stato senza i sindacati. E quando vogliamo istituire l'organo della corporazione integrale nel Consiglio delle Corporazioni lo facciamo perchè rifluisca sangue puro in ogni fibra dell'organo sindacale. Il sistema corporativo deve, sono certo, poggiare su organismi idonei, ad attuare ea sviluppare in un coordinamento superiore il collegamento dei produttori. Ma la istituzione delle singole corporazioni prevedute dalla legge non avrebbe fatto sentire i propri effetti fuori delle singole categorie dei singoli rami di produzione, mentre la unitarietà della produzione nazionale, proclamata dalla Carta del Lavoro con una di quelle risoluzioni storiche che condensano in una formula il travaglio dei secoli, esige una ben più vasta zona di incidenza per la collaborazione delle classi posta non più al vertice ma alla base stessa dell'edificio politico. La collaborazione tra imprenditori ed operai insomma nel regolamento giuridico delle condizioni di lavoro impegna il principio della collaborazione economica tra le varie categorie ove non voglia sboccare in un atomismo di categorie non meno deprecabile dell'atomismo individuale. Il progetto per la riforma del Consiglio delle Corporazioni, che coronerà l'edificio, è dunque la risultanza logica e storica della impostazione politica data al sindacalismo fascista. Perciò esso va considerato d'ordine istituzionale perchè risolve in modo organico il problema delle rappresentanze professionali e incombe pauroso di incognito sulla legislazione di tutti i paesi negando il parlamentarismo classista.

E' opportuno ripetere che il nostro regime calunniato da malevoli interpretazioni straniere o da dissennati giudici nostrani, è il regime più rappresentativo che oggi esiste nel mondo (applausi). In un secondo, ma non secondario senso, il Consiglio delle Corporazioni interessa l'ordinamento costituzionale dello Stato essendo esso l'organo coordinatore dell'attività delle categorie nel campo della produzione. Esso sarà l'organo di quell'economia corporativa che il Duce presentiva fin dal febbraio 1922 e attraverso successive formulazioni giungeva a preannunciare solennemente all'ultimo congresso degli industriali. Avverte subito che il progetto non indulge alle fantasie dei teorici: l'anno scorso ebbe a notare al Senato la tendenza del sindacato ad affermarsi come organo direttivo nella categoria nel campo economico non senza denunciarne le possibili deviazioni e non senza riconoscere la provvidenzialità della norma che vieta alle associazioni l'esercizio del commercio. Ma quella tendenza trasportando sul terreno corporativo il generale orientamento del mondo economico moderno verso una economia concentrata o vincolata, ha continuato a manifestarsi in forme così frequenti e ragguardevoli da determinare essa stessa la necessità che un organo coordinatore sorgesse pronto a risolvere nell'unità politica del sistema ogni incontrollabile elemento del suo sviluppo.

La conclusione

L'oratore conclude: Noi siamo, mi auguro di avervelo fatto intendere in questo discorso, ad una svolta decisiva del nostro esperimento. E si accresce nel nostro animo l'ansia della meta non tanto per riposarvi, quanto per andare oltre. A Ginevra sono pur pochi giorni, il dott. Brauns che presiede quest'anno la Conferenza del lavoro ha pronunciato singolari parole: «Il contratto di lavoro individuale che secondo il diritto vigente in quasi tutti gli Stati costituisce la base dei rapporti di lavoro non è per sè un fondamento adeguato. La nozione giuridica in virtù della quale la volontà collettiva di un'associazione deve prevalere sulla volontà individuale dei membri di essa allorchè si tratta di regolare le condizioni economiche dello individuo è un' idea originale e feconda. Ancora, Lo Stato deve intervenire come arbitro nei conflitti e obbligare i contendenti alla pace. Come lo Stato mette a disposizioni dei sindacati i suoi mezzi di azione, così fa appello ad essi perchè collaborino ai suoi compiti politici ».

Singolari parole ho detto in quel luogo. Nè, che noi sappiamo, i guardiani della seconda internazionale abbiano hanno protestato. Eppure esse sono, voi me ne fate fede, le nostre stesse parole, con questa differenza: Che da noi le parole stanno ad esprimere una realtà in atto viva, operante e solida; gli è che a Ginevra si combattono quelle idee quando sono espresse da noi, perchè si sente vibrare in esse una indomita volontà di trionfo, perchè si sente i nesse rombare la voce di potenza di un popolo. Può, si, il misconoscimento tenace darci talora una qualche amarezza, ma è una amarezza orgogliosa. Noi sappiamo di essere sulla via della verità e vi marceremo senza sosta o esitazioni fino alla meta sotto la guida del Capo. (Vivi prolungati reiterati applausi; moltissimo congratulazioni).

FIORETTI — Converte il suo ordine del giorno in raccomandazione.

Si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Si presentano alcune relazioni.

La votazione

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sul Disegno di Legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1929-30 ».

Il disegno di legge risulta approvato con 248 voti favorevoli e 2 contrari.

La seduta termina alle 23.35. Domani, mercoledì, seduta pubblica alle 21 per la discussione del bilancio sulle Colonie e di leggi varie.

LE PROVE DELL'ALI D'ITALIA

LA CROCIERA AEREA NEL MEDITERRANEO ORIENTALE

TARANTO, 4.

E' qui concentrato nel Mar Piccolo lo stormo misto da bombardamento composto complessivamente di 35 idrovolanti che prenderanno parte alla Crociera aerea di istruzione nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. La partenza dello stormo è imminente. Questa seconda Crociera aerea italiana fa parte del programma di istruzione dei reparti fissato dal Ministero e iniziato l'anno scorso con la crociera dei 65 idrovolanti del Mediterraneo occidentale.

Lo scopo principale che si propone la aeronautica italiana con questi esperimenti di aviazione in massa è quella di allenare alla disciplina, alle difficoltà dei grandi voli collettivi il personale volatore e il personale artiere dell'Arma Aerea.

Gli equipaggi, come è stato dimostrato dalla prima crociera, acquistano con questo sistema un più perfetto addestramento e si abituano a navigare in mare completamente aperto ed affrontare con sicurezza le incognite di ammaraggi in località sconosciute. Ma oltre a ciò queste manifestazioni servono a provare le qualità del materiale italiano e la sua efficienza e a perfezionare sempre più i molteplici e delicati servizi inerenti al volo e particolarmente la preparazione logistica dei comandanti.

Il successo di simili manifestazioni prescindendo dalle virtù dei piloti comporta una minuziosa e lunga preparazione sia per le basi sia per gli apparecchi sia per i servizi di rifornimento ecc. Quest'anno vi sono in genere difficoltà da vincere superiori a quelle dell'anno scorso sia per il maggiore percorso complessivo (Km 4.655) in luogo di (2.823) sia per la maggiore ampiezza delle tappe di cui sei superano i 650 chilometri, sia per la maggiore portata degli apparecchi che anzichè monomotori sono bimotori e sia per la particolarità delle zone da attraversare coperte o sensibili variazioni atmosferiche.

La crociera sorvolerà infatti ben cinque differenti Nazioni e cioè: le Coste della Grecia, Turchia, Bulgaria, Rumenia e Russia. Durante il volo lo stormo assumerà una formazione determinata che sarà osservata anche negli ammaraggi. Gli apparecchi impiegati quest'anno sono in numero inferiore ma si tratta di idrovolanti a grandi dimensioni; di guisa che se l'anno scorso erano in funzione 72 motori, quest'anno sono in totale appunto 72 con una forza complessiva di 35 mila cavalli sebbene i velivoli siano poco più della metà.

L'itinerario della crociera

Le difficoltà di vario carattere inerenti a questa crociera, sono maggiori di quella precedente seguendo il Ministero il concetto di una metodica graduazione delle stesse in ordine allo addestramento del personale aeronautico. Le tappe in territorio straniero quest'anno sono sette anzichè quattro; alcune di esse presentano intrinseche difficoltà di comunicazione e di installazione. Gli specchi d'acqua disponibili sono stati scelti con molta cura ma opporranno alle ammarrate e alle partenze difficoltà superiori a quelle degli scali scelti l'anno passato.

L'orario della crociera è il seguente con le seguenti distanze: Taranto-Atene, Km. 650. — Atene-Costantinopoli, Km. 640. — Costantinopoli-Varna, chilometri 274. — Varna-Odessa, Km. 452. — Odessa-Costanza, Km 326. — Costanza-Costantinopoli, Km. 373. — Costantinopoli-Atene, Km. 640. — Atene-Taranto, Km. 650. — Taranto-Orbetello, Km. 661. — Totale Km. 4.667.

Gli apparecchi usati per il comando, per i reparti organici, per la crociera e per il reparto speciale sono n. 31 idrovolanti «S. 55»; n. 2 idrovolanti «S. 59 Bis»; n. 1 «S. 55» civile e n. 1 apparecchio «Cant. 22» civile. Sugli apparecchi «S. 55» e «S. 59» sono istallati motori «Isotta-Fraschini», Asso da 500 HP.

S. E. Teruzzi tra i partecipanti

TARANTO, 4.

Accompagnato dal generale Vennè comandante della 13.a zona della Milizia è giunto S. E Teruzzi capo di S. M. della Milizia che parteciperà alla imminente Crociera aerea mediterranea.

Un ricevimento a Taranto

TARANTO, 4.

Stasera il Comune ha offerto un ricevimento in onore di S. E. Balbo, di S. E. Teruzzi, del generale de Pinedo e degli ufficiali che partecipano alla crociera aerea mediterranea. Sono intervenute pure tutte le autorità. La folla ha acclamato entusiasticamente gli illustri ospiti al loro passaggio inneggiando al Duce e al Regime

Il Vesuvio in attività

NAPOLI, 4.

Il Direttore dell'Osservatorio vesuviano dott. Malladra, comunica:

Ore 12,25: in questo momento si ha una notevole recrudescenza del flusso di lava del conetto il cui interno è un lago liquidissimo ribollente di circa 50 metri di diametro. Dal lago la fiumana sgorga impetuosa a 3 metri al minuto secondo. Ho visitato il vallone della Cupaccia dove l affluesso scende a 150 metri all'ora.

L'Istituto di frutticult. di Grottarossa visitato dal Duce

ROMA, 4.

S. E. Mussolini ha visitato stamane l'Istituto di frutticultura e di elettrogenetica che a Grottarossa a 3 chilometri da Roma ha impiantato i suoi campi sperimentali e un vasto frutteto industriale dimostrativo i nomi sono riuniti ben 53 mila piante e oltre 10 mila ibridi elettrogeniti.

Il Capo del Governo che era accompagnato dal Ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli ricevuto dal presidente dell'Istituto prof. Ferraguti, dal direttore Alberto Pirovano e dai consiglieri, si è soffermato a lungo nei filari di piante da frutto constatando come la maggior parte dei cordoni verticali di giro sebben piantati soltanto nel marzo dello scorso anno e non mai irrigati neppur dopo 107 giorni di siccità portino già i primi frutti ed abbiano un promettentissimo rigoglio vegetativo. Il prof. Ferraguti ha presentato al Primo Ministro ed a S. E. Martelli la documentazione fotografica retrospettiva dei lavori compiuti mostrando come in pochi mesi il campellaccio appena rivestito da magro pascolo sia stato trasformato in frutteto. Il Direttore Alberto Pirovano ha illustrato il funzionamento delle nuovissime macchine da lui ideate che servono alla jonolisi del polline e per ciò consentono la creazione di nuovi ibridi vegetali elettrogeniti anche tra specie fra loro sin qui ritenute ibridabili. In seguito il prof. Ferraguti ha illustrato il nuovo metodo di coltivazione del grano che ha escogitato e sta sperimentando in centosessantacinque porcelle della superficie complessiva di quattro ettari.

Il Capo del Governo si è compiaciuto col segretario del Comitato permanente per i primi apprezzabilissimi risultati ottenuti e lo ha esortato a continuare le sue interessanti esperienze. Dopo aver assistito a prove dimostrative della lavorazione del terreno con nuovi piccoli motocoltivatori e minuscole fresatrici di facile maneggio e di scarso consumo il Capo del Governo e il Ministro dell'Economia hanno lasciato l'Istituto dichiarandosi vivamente soddisfatti della visita e lieti della constatazione del proficuo lavoro compiuto.

Il Capo del Governo ha quindi visitato gli impianti agricoli e industriali del comm. Ettore Molinario in tenuta di Grottarossa. E' entrato nell'edificio che serve di alloggio agli operai e dove è anche una scuola asilo e la sede del Fascio. Al termine della visita il Primo Ministro ha elogiato l'attività agricola del Molinario e dei figli.

Il quinto Congresso dell'Associazione delle acque pubbliche

PERUGIA, 4.

Oggi è stato inaugurato il quinto Congresso Nazionale dell'Associazione delle acque pubbliche, che, in questa sua nuova riunione si occuperà in particolar modo del regime e della valorizzazione delle acque del Tevere. Oltre tutte le autorità civili, militari e le gerarchie del Partito erano presenti il sen. Treccani presidente dell'Associazione medesima, l'on. De Stefani, presidente dell'Associazione dei Consorzi di bonifica, rappresentanti dei Ministeri della Guerra, dei Lavori Pubblici e dell'Economia Nazionale, il prof. Polimanti direttore del Regio Istituto Idrologico del Trasimeno ed altri.

Hanno parlato il sen. Treccani, il Podestà di Perugia comm. Uccelli, il commendator Fornari, il comm. Bidari, il comm. Ellero della R. Intendenza di Finanza di Perugia a nome del Ministero delle Finanze, il comm. Felicioni direttore generale delle acque che ha letto le adesioni del ministro Belluzzo e dell'on Olivetti, il console Mongello a nome del generale Agostino della Milizia forestale e l'on. De Stefani Quindi i congressisti sono stati ricevuti in Municipio.

La seduta inaugurale è stata preceduta nei giorni scorsi dalla visita da parte dei congressisti al lago Trasimeno di cui debbonsi iniziare quanto prima i lavori di bonifica e al lago di Piediluco.

La spedizione Albertini

I ghiacci impediscono la navigazione

OSLO, 4.

L'Agenzia Telegrafica norvegese comunica che a causa delle condizioni dei ghiacci che quest'anno rendono più che mai difficile la navigazione intorno allo Spitzberg la baleniera «SUCAI» con la spedizione polare Albertini non è riuscita a forzare il passaggio per giungere alla Baia del Re.

Nomine sindacali

ROMA, 4.

Con Decreti Reali in data del 4 maggio sono stato approvate le seguenti nomine sindacali: dott. Amedeo Baldetti a Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti degli Addetti alle Industrie chimiche, Comm. Melchiori a Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti degli Addetti alla Industria del Teatro e del Cinematografo

IL GOVERNATORE DELLA LIBIA, Maresciallo Badoglio, è partito ieri l'altro da Siracusa diretto a Tripoli, col piroscafo «Città di Tripoli».

La X tappa del Giro d'Italia

La vittoria di Mario Bianchi

SIENA, 4.

Ecco la classifica della decima tappa del Giro ciclistico d'Italia:

1. Bianchi Mario, alle 15,32'52'' — 2. Binda ad una gomma — 3. Giuntelli Marco a mezza macchina — 4, Morelli — 5. Frascarelli — 6 Giacobbe — 7. Negrini — 8. Binda Albino — 9. Catalani — 10. Grippa — 11. Di Paoco — 12. Eboli — 13. Grancera — 14. Gremo — 15. Guerra — 16. Innocenti — 17. Mori — 18. Recchia — 19. Pancera — 20 Pomposi — 21. Rovida tutti nello stesso tempo di Bianchi. — 22. Ghesi alle 15,33'0'' — 23. Moretto a una macchina — 24. Mara alle 15,35'22'' — 25. Torrioli.

Il problema delle riparazioni

Assicurazioni alla Delegazione belga

PARIGI, 4.

L'Agenzia Havas» comunica:

Gli esperti hanno avuto stamane una conversazione in seno alle varie delegazioni che sono terminate con una riunione dei creditori. Alla fine della seduta sembrava che la questione del regolamento da parte della Germania dei marchi emessi nel Belgio durante l'occupazione fosse sulla buona via. La principale preoccupazione della delegazione belga era anzitutto quella che negoziando separatamente con i tedeschi il Belgio avrebbe potuto essere obbligato a provvedere modificazioni territoriali in collegamento con il regolamento dei marchi e che tale regolamento potesse essere fatto a condizioni inferiori a quelle che essa stimava legittime. Stamane la delegazione belga ha ricevuto le seguenti assicurazioni da parte dei creditori:

1 — I negoziati relativi ai marchi sarebbero incominciati immediatamente e verosimilmente a Bruxelles stessa.

2. — Nessuna questione territoriale sarebbe sollevata durante la discussione.

3 — Si cercherà il mezzo di dare al Belgio la stessa garanzia con un negoziato parallelo piuttosto chè con la firma preventiva del regolamento della questione dei marchi.

I creditori si sono anche sforzati di trovare una procedura che potesse a tal riguardo dare soddisfazione al Belgio. Essi hanno proposto che il piano Dawes resti in vigore e che per conseguenza il piano Young non venga approvato che quando un accordo soddisfacente col Belgio sarà concluso.

Sdegno tedesco

BERLINO, 4.

La Commissione degli Affari Esteri del Reichstag ha esaminato oggi i risultati della Conferenza degli esperti di Parigi.

Il Cancelliere Müller ha detto ai membri della Commissione la lettera degli esperti tedeschi che chiedono vivamente di astenersi da qualsiasi discussione di politica interna fino al termine della Conferenza di Parigi.

La Conferenza ha deciso di astenersi da una discussione della questione.

La interpellanza dei tedesco nazionali sulle riparazioni viene così cancellata dall'ordine del giorno della discussione.

I tedesco nazionali hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

E poco dopo il gruppo ha pubblicato una dichiarazione in cui è detto che i partiti governativi respingono «brutalmente» ogni discussione sulla mozione tedesca nazionale sugli oneri «mostruosi» già noti che devono pesare su due generazioni per il popolo tedesco.

Il nuovo esperimento laburista

MacDonald sarà chiamato dal Re

LONDRA, 4.

L'«Exchange Telegraph» dichiara che già domani, o giovedì, Mac Donald verrà chiamto dal Re, che inizierà così le consultazioni per la formazione del nuovo Governo.

La stampa dedica lunghi commenti alla decisione presa dal Governo di Baldwin di rassegnare le dimissioni.

Il «Times» dice che non si può pretendere da Baldwin che egli rimanga al potere, dato che il paese si è pronunciato contro di lui. Nella situazione sorta dopo le elezioni non vi è che una possibilità: la costituzione di un Governo labourista.

Il giornale sottolinea con simpatia la dichiarazione di Mac Donald che almeno per i prossimo tempi si dovrebbe risparmiare al paese l'agitazione di nuove elezioni.

Il giornale aggiunge che il nuovo Governo verrà trattato con equità da parte dei conservatori.

Il «Daily Telegraph» si rammarica invece della decisione presa dal Governo, conservatore di rassegnare le dimissioni.

La «Morning Post», a sua volta, saluta con gioia il passo fatto da Baldwin il quale ha dichiarato che non vuole governare «dipendendo dalla bontà e dal potere degli avversari».

Anche il «Daily Express» crede che la decisione presa da Baldwin nelle condizioni attuali rappresenti l'unica via d'uscita.

Il liberale «Daily Chronicle» si mantiene riservato, dichiarando che si avrà tempo di eccitarsi.

L'organo dei labouristi, il «Daily Herald», approva in un breve commento la decisione di Baldwin, ma ammette che il nuovo Governo non avrà un compito facile.

Maria Melato dal Duce

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Maria Melato e le ha manifestato il suo interessamento per le sorti del Teatro Drammatico Nazionale.

CRONACA PROVINCIALE

Da OSOPPO
La festa dello Statuto e la Rivista militare

(4). — Domenica, 2 corr., con grande solenne apparato ebbe luogo la Rivista Militare sul Piazzale Dante Alighieri. Il paese era imbandierato, e alle ore 9 tutta la truppa del Presidio discese dal Forte, superbamente inquadrata, e con alla testa i Signori Ufficiali.

Queste manifestazioni di carattere esclusivamente militare, che vengono eseguite con tant'ordine e con tanta disciplina, producono nel popolo un'impressione edificante. Abbiamo, con assai piacere, potuto osservare come le reclute, venute, si può dire, l'altro giorno abbiano dato prova di buona preparazione militare.

Ciò torna a lode dei Signori Ufficiali, i quali compiono un duro, per quanto grato e onorevolissimo, lavoro per educare ed istruire il nostro soldato. Tutte le Autorità Cittadine con il signor Podestà hanno partecipato alla cerimonia, che riuscì veramente di carattere militare, cioè ordinata, austera e solenne, per quanto breve. Citiamo i nomi dei signori Ufficiali: maggiore cav. Giovanni Bernardoni, Comandante del Presidio, capitano Gino Carradori, capitano Enrico Bussarelli, capitano Platanio, capitano Mirra Alvino, tenente aiutante maggiore Renato Ricci, tenente Giovanni Buralli, tenente Bindo Ballini, tenente Nicola Ciannella, sottotenenti Agostino Cicogna, Rossi, Adelchi Nuciforo, Adolfo Raviolo; aiutante di battaglia Pietro Mazzucco.

All'arrivo della bandiera del Comune, decorata di medaglia d'oro, la truppa schierata di fronte fece il presentat'arm e la Banda cittadina intonò la Marcia Reale.

Quindi arrivò il Comandante del Presidio maggiore Bernardoni, il quale impartì ordini, dopo aver passato in rivista la truppa, che questa sfilasse in parata.

La parata ebbe luogo inappuntabilmente conforme alla nuova formazione per tre di fianco.

Al suono della Banda, la truppa eseguì con simpatica ammirazione del molto pubblico accorso, lo sfilamento, al quale parteciparono anche i nostri Avanguardisti e Balilla.

Assistevano alla cerimonia tutte le Associazioni locali, le scolaresche, gli insegnanti, il Rev. Parroco don Domenico Comisso, gli Ufficiali in congedo: capitano Natale Venchiarutti e il tenente Giovanni Valerio.

Dopo la cerimonia, la bandiera decorata del Comune venne accompagnata solennemente in Municipio da tutte le Autorità e dalla Centuria Balilla.

Venne pure ricordato, il 2 giugno, lo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Alla sera, in Piazza Napoleone, la Banda Cittadina sotto la direzione del maestro Giovanni Lenuzza, tenne un concerto alla presenza dei cittadini e dei militari del Presidio.

Studenti di Udine in visita ad Osoppo

Sabato, nel pomeriggio, provenienti da Udine, furono in visita al paese ed al Forte, accolti quali ospiti graditissimi e cari, gli studenti del secondo corso Tecnico inferiore, accompagnati dalla distinta professoressa signora Maria Rugarli Ragni.

La vivace comitiva venne ricevuta con fraterna cordialità sul Piazzale Dante Alighieri dal Podestà, dal Direttore Didattico, e da tutto il Corpo Insegnante. Le scolaresche di Osoppo cantarono gli Inni della Patria e della Giovinezza Fascista, nonchè l'Inno ai Balilla di Osoppo di Anuto Fabris, che incomincia: « Sin di Osof » - di che Fortezze - che al Friul e à dàt la glorie ».

Gli ospiti visitarono quindi la sede municipale dove ebbero modo di ammirare e salutare romanamente la bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro e di osservare inoltre gloriose memorie storiche di Osoppo.

Gli studenti visitarono poi la Chiesa di S. Maria ad Nives, dove tante cose artistiche e storiche sono conservate, tra le quali la tomba di Girolamo Savorgnano e il quadro del Pellegrino da S. Daniele.

Infine salirono al Forte, ricevuto con l'abituale squisita cortesia dai signori Ufficiali.

I giovanetti ripartirono alla volta di Udine, cantando e soddisfatti della bella ed istruttiva gita.

Scuola professionale in gita ad Osoppo

Lunedì 3 corrente fecero una gita ad Osoppo ed al Forte, che adesso richiama tanti visitatori, le alunne del Corso Professionale Femminile del Regio Laboratorio-Scuola di Gemona, accompagnate dal Direttore prof. architetto Amedeo Carattoli e dalla insegnante signorina Londoi.

Al Forte gli ospiti furono ricevuti dal Comandante del Presidio maggiore G. Bernardoni e dal Podestà.

A mezzogiorno lasciarono il paese dopo aver fatto una visita anche alla Cartiera Friulana.

Da BERTIOLO
CONCERTO BANDISTICO

(4). — Come era stato preavvisato, l'altra sera, solennità dello Statuto, la Banda del Dopolavoro, ha avuto la sua ufficiale inaugurazione con il Concerto svolto in Piazza Plebiscito.

Il successo fu superiore ad ogni aspettativa, perchè il folto pubblico che gremiva la Piazza e che seguiva con vivo interesse lo svolgersi del programma ha freneticamente applaudito ogni esecuzione.

Dobbiamo rilevare con compiacimento l'intonazione perfetta, l'affiatamento impeccabile ed una meravigliosa omogeneità del suono dei diversi strumenti.

Di ciò va data lode ed incoraggiamento a tutti i giovani ed in modo particolare al maestro dott. Pietro Borsatti che, con abnegazione e sacrificio degni del più solenne encomio, seppe in poco tempo formare un Corpo Bandistico cui auguriamo vita rigogliosa e feconda.

Da GEMONA
Rapporto dei Comandanti di Centuria della Milizia Balilla del Mandamento

Ha avuto luogo nel Palazzo Suno-Sotti, alla sede del Comando della 563a Legione Balilla « Gemona », il rapporto dei Comandanti delle Centurie dalla 19.a 32.a e 53.a Coorte del territorio del Mandamento gemonese.

Erano presenti i seguenti: Toffoli Giovanni comandante della 81.a Centuria, Sanfilippo Girolamo comandante della 83.a, Caramanchi Francesco comandante della 84.a, Tita Luciano comandante della 85.a, Merluzzi Giuseppe comandante della 193.a, Musumeci Mariano comandante della 104.a, Vriz Luigi comandante della 106.a, Hammer Tito Livio comandante del Manipolo di Montenars; assenti giustificati i Comandanti signori Valerio Ottavio, Fachini Lorenzo e Barbieri Serafino.

Il Comandante della Legione signor Adriano Morgante espose ai convenuti i capisaldi per mantenere nella massima efficenza i reparti della giovanissima Milizia, a cui i preposti si dedicano con entusiasmo e con piena comprensione e coscienza della missione fascista di educazione delle piccole camicie nere affidate alle loro amorevoli cure.

Il Comandante ha parlato sul doposcuola, sull'indirizzo e graduale sviluppo da darsi a questa Istituzione che ha lo scopo di assistere, di educare fisicamente e spiritualmente, di istruire, secondo un concetto tipicamente fascista i Balilla.

Sono state date dal Comandante di Legione tutte le indicazioni per preparare i Balilla a sane competizioni sportive adeguate alla loro età e per prepararo al campeggio alpino che il Comitato Provinciale dell' O. N. B. farà nelle vallate carniche.

Il Comandante ha impartito le disposizioni per la tenuta regolare del carteggio e per l'aggiornamento accurato dei registri e quadri della forza Balilla.

E' seguita una fervorosa discussione su alcuni importanti argomenti, per dare grande incremento e una salda efficenza alle formazioni Balilla, a cui non dovrà mancare l'appoggio delle autorità politiche, civili, religiose, militari e del popolo che vede i suoi figli circondati dalle più amorose cure, tenuti lontani dalle strade, sorvegliati, allevati secondo lo spirito dei tempi nuovi, per assicurare all'Italia un avvenire di potenza, di prosperità, per assicurarle l'Era di gloria e di grandezza instaurata dalla Rivoluzione delle Camicie nere sotto la guida del Duce.

La festa della Scuola

Sabato 8 corrente alle 20.30 avrà luogo nel Teatro Sociale l'annuale festa scolastica « Pro dote della Scuola », in cui i nostri scolari delle elementari daranno un saggio di recitazione, canto corale, musica e ginnastica.

La cittadinanza, a cui sta tanto a cuore la educazione dei suoi figliuoli, accorrerà compatta ad assistere al modesto trattenimento, ad incoraggiare i giovanetti della nuova Italia educati ed istruiti secondo lo spirito della Grande Riforma scolastica fascista.

Il programma comprende i cori: « La Marcia del Littorio » — « Il nuovo inno dei Balilla » — « L'inno delle Piccole Italiane — « L'inno della Vittoria » — « Viva il Duce » (musica e parole del nostro concittadino signor Arturo Armellini); i cori saranno diretti dall'esimio maestro signor Fortunato Frezzato.

Balilla e Piccole Italiane in costume ginnastico, eseguiranno un esercizio di insieme sotto la direzione del maestro signor Lorenzo Fachini.

Saranno recitati i bozzetti: Mondo piccino — Di bocca in bocca — Patria — e i monologhi: Balilla, i Colori della Patria.

Aprirà la rappresentazione un prologo in friulano.

I fanti del Re ai Caduti

Nella ricorrenza dello Statuto ebbe luogo una austera cerimonia. Il battaglione di fanteria al mattino si recò dinanzi al Monumento ai Caduti e dopo aver reso l'omaggio vi depose una corona di alloro.

Indi il Battaglione si portò sullo storico Castello dove ebbe luogo il giuramento delle reclute.

Il Comandante maggiore cav. Arrigo Mandò pronunciò nobili e fiere parole alle giovani reclute sulla santità del giuramento e sullo Statuto.

Fu ammirato dalla cittadinanza il portamento fiero e disciplinato delle reclute che in poco tempo sono state portate dagli Ufficiali a un livello di istruzione encomiabile.

Da RAGOGNA
Gita dell'O. N. B. e Piccole Italiane

(4) — L'altro ieri nella ricorrenza della festa dello Statuto, il Comitato Comunale dell' O. N. B. ha fatto eseguire una bella gita agli Avanguardisti, Balilla e alle Piccole Italiane.

Alle ore 5.30 tutti i reparti si trovavano su piazzale di San Pietro in perfetto equipaggiamento da montagna e pronti alla salita del Monte di Ragogna. Alle 6 precise, previa distribuzione del pane e di altre cose, si iniziò la marcia verso il Forte; alla quota 348 è stato fatto il primo « alt » e da quel poggio i dirigenti illustrarono le zone sottostanti.

Con marcia regolare, i piccoli camminatori, giunsero alla vetta (quota 513) alle ore 7 precise e ivi è stato consumato il rancio a freddo.

Il Comandante della Centuria Balilla signor maestro Luca Petris e la comandante delle Piccole Italiane signora maestra Bonriposi, si adoperarono per spiegare la configurazione oro-idrografica della importante zona.

Più tardi si effettuò la discesa verso Muris passando per San Giovanni di Monte.

A Muris i partecipanti si recarono alla chiesa parrocchiale per assistere alla messa domenicale.

All'escursione parteciparono il Podestà del Comune signor Agostino Bullazzoni, il Segretario politico del Fascio signor Umberto Micoli, il Presidente del Comitato comunale dell' O. N. B. e Centurione della Milizia Alpina cap. Luigi Mansutti e i signori insegnanti Assunta Bonriposi, Comandante le Piccole Italiane, Luca Petris, Comandante i Balilla ed Avanguardisti.

La giornata è trascorsa lietamente e tanto i bimbi, quanto le autorità partecipanti sono stati soddisfatti dell'itinerario e dell'allestimento della gita.

Una lode vada pure al caposquadra degli Avanguardisti Variati Alessandro che cooperò efficacemente nell'ordinamento della marcia.

Da MALBORGHETTO - VALBRUNA
Medaglia di carica al Podestà

(1) — Domenica, giorno dello Statuto, nel palazzo Municipale, è stata solennemente consegnata la medaglia d'oro di carica al nostro Podestà, l'egregio signor Tomaso Kovatsch, proprietario dell'Hotel Bagni solforosi Tomnasee di Lusnizza.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari dell'intero Comune.

Al suono degli inni patriottici suonati dalla nostra brava banda municipale, diretta dal maestro Giovanni Sabota, gl'intervenuti ricevettero il signor Tomaso Kovatsch, accompagnato dalla gentile sua signora e dal figlio.

Il Segretario politico, signor A. Revelant, a nome del Comitato promotore e della intera cittadinanza, si disse fiero dell'incarico avuto di consegnare al benemerito funzionario l'attestato di ammirazione, riconoscenza ed affetto che la popolazione gli manifestò per l'opera efficace e zelante da lui instancabilmente spiegata a vantaggio dei suoi amministrati.

Dopo le belle parole pronunciate dal signor Revelant, si effettuò la consegna della medaglia d'oro, accompagnata da una artistica pergamena, stile barocco, con le vedute della vallata, eseguita da un alunno delle scuole professionali di Villa Santina.

Il festeggiato, nel ricevere il dono inatteso e gradito, rivolse sentite parole di ringraziamento.

La festa si chiuse all'Albergo Val Canale col vermouth d'onore offerto dal Comitato a tutti gli intervenuti, fra gli inni della brava banda di Malborghetto, a cui vanno inviate vive grazie.

Da CIVIDALE
MERITATA ONORIFICENZA

(4). — Con recente disposizione la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine ha assegnato al comm. Nussi avv. Vittorio la medaglia d'argento per le benemerenze acquisite nel campo zootecnico. La meritata onorificenza non poteva essere meglio decretata giacchè l'avv. Nussi è il vero pioniere nel ramo zootecnico ed agricolo del nostro mandamento.

Al comm. Nussi le nostre più sentite felicitazioni.

CROCE ROSSA ITALIANA

Con recente disposizione della Direzione Generale della Croce Rossa, il nostro Vicepodestà dott. Giuseppe Marioni è stato nominato delegato comunale della Croce Rossa.

Ieri sera sotto la sua presidenza ha tenuto seduta il Comitato cividalese della Croce Rossa e furono prese tutte le disposizioni per la festa che avrà luogo il 15 corrente pro benefica istituzione.

Al dott. Marioni le nostre felicitazioni per la novella prova di stima e considerazione

LA DIALETTALE A TOLMEZZO

Domenica 9 corrente la compagnia dialettale cividalese diretta dal dott. Giuseppe Marioni andrà a Tolmezzo a recitare la commedia del Lazzarini « Malis Lenghis ». Auguri.

LA MORTE DI UN GARIBALDINO

Alla tarda età di 84 anni, questa notte è deceduto nella frazione di Sanguarzo, Cicutini Giuseppe che nel 1866 militò nelle file garibaldine e nel 1870 alla breccia di Porta Pia si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare.

« MALIS LENGHIS »
all' Istituto Orfani di Guerra

Domenica nel pomeriggio la nostra compagnia dialettale eseguì nel teatrino dell'istituto la commedia « Malis Lenghis » facendo sbellicare dalle risa i 600 orfani presenti e riscuotendo meritati applausi.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
FERITO SUL LAVORO

Nosella Isidoro di Antonio di anni 14 da Savorgnano (S. Vito) ieri mentre lavorava presso una sega elettrica per il taglio di tavole presso la Ditta Deotto Girardi, accidentalmente andò col dito contro la sega stessa riportando una ferita da taglio in corrispondenza della seconda articolazione, metatarso falangea dito indice mano sinistra.

Medicato in Ospedale dal dott. Romanini fu dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

FERITO IN CAMPAGNA

Venne anche medicato all'Ospedale certo Ambrosio Pietro di Bernardo di anni 41 da S. Vito al Tagliamento per una ferita lacero contusa al primo dito del piede sinistro, riportata mentre stava lavorando in campagna. Guarirà in giorni 12 salvo complicazioni.

LA « VIIa COPPA S. VITO »

Un importante numero di adesioni, premi e doni sono finora pervenuti al Club Ciclistico « Lino Stefanutti » in occasione della gara ciclistica che verrà disputata il giorno 16 corrente.

Pertanto è logico prevedere il più completo successo della grande ed importante corsa che quest'anno per il cambiamento dell'itinerario e per la assicurata partecipazione di elementi di primo ordine che attualmente stanno disputando il giro d'Italia, verrà ad assumere un avvenimento eccezionale. A giorni pubblicheremo l'elenco delle personalità, Enti e Ditte che hanno concorso per la riuscita della gara.

GARA CICLISTICA PER GIOVANETTI

Domenica prossima 9 corrente il Club Stefanutti farà disputare su un percorso di circa 50 chilometri l'annunciata gara ciclistica per licenziati dall' U. V. I. di seconda categoria (Allievi) dai 15 ai 17 anni.

Si rammenta agli interessati che per poter prendere parte alla gara è necessario siano iscritti all'O. N. Balilla con possesso della regolare tessera, i quali dovranno poi staccare la licenza dell' U. V. I.

La gara stessa è dotata di numerosi premi consistenti in artistiche medaglie e ricordo e diplomi fino al 6.o arrivato.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Club Stefanutti presso la trattoria al Cadorino di Savorgnano.

Da ARTEGNA
FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

(1). — Con recente provvedimento della Direzione delle Ferrovie, il Capo Stazione signor Mario Alliotto, che da oltre quattro anni prestava, encomiabilmente e zelantemente, servizio presso la nostra Stazione, è stato trasferito a Resiutta.

Un numeroso stuolo di amici ed autorità si sono dati convegno sabato scorso e con un banchetto alla trattoria alla Ferrata, hanno voluto salutare l'egregio funzionario partente.

Vari ed indovinati i brindisi ai quali ha risposto commosso il festeggiato.

Da queste colonne rinnoviamo al camerata Alliotto l'augurio che nella nuova sede egli possa trovare tutte le meritate soddisfazioni.

GARA DI CALCIO

Al campo sportivo del Dopolavoro della Società Cascami Seta vi fu domenica scorsa un incontro amichevole fra la nostra squadra dopolavoristica e quella del la vicina Buia.

La partita, veramente interessante, è stata giocata con bella foga e stile da entrambe le squadre. La palma della vittoria toccò alla squadra di Artegna per 3 a 2, coronando così gli sforzi dei nostri baldi giocatori, i quali, sacrificando volentieri le ore di riposo, dimostrano del non solo una lodevole comprensione del nuovo spirito sportivo, ma anche una attività confortante e che indubbiamente permetterà loro di fare molta strada in avanti.

ASSEMBLEA
Essiccatoio Bozzoli

Con l'intervento del signor Freschi della Federazione Fascista degli Agricoltori, si è svolta, nel pomeriggio di domenica, l'assemblea ordinaria dell'Essiccatoio Bozzoli per trattare diverse questioni riflettenti la forte istituzione. Fu approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1928 e discusse varie altre vitali questioni.

Da PORDENONE
ATTIVITA' SPORTIVA

Domenica scorsa il Gruppo Sportivo del Colonificio Veneziano ha compiuto la sua quarta gita. I gitanti erano oltre duecento e sono stati trasportati con automezzi a Castel d'Aviano donde proseguirono a piedi sino al Gargazzo metà della gita.

La numerosa comitiva compì la passeggiata in perfetta armonia e regnò per tutta la giornata una sana allegria.

Fervono gli allenamenti delle ragazze che devono partecipare ai Campionati Regionali Femminili organizzati dal Dopolavoro Udinese. Alla riunione che avrà luogo il 16 corrente a Udine il Gruppo Sportivo parteciperà con una bella squadra alla quale mandiamo un augurio di una bella affermazione.

LISTINO

dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 1. giugno 1929:

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 115 — Fagioli vecchi da L. 200 a 250 — Sorgorosso da L. 100 a 105 — Frumento da L. 125 a 130 — Patate nuove da lire 135 a 145 — Vino da pasto all'hl. da L. 140 a 180 — Fieno al q.le da L. 30 a 35 — Stramaglie da L. 18 a 20 — Legna da ardere da L. 14 a 17 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 400 a 480 — Vacche da L. 300 a 350 — Vitelli a peso vivo da L. 550 a 690 — Uova la dozzina da L. 4.50 a 5.40 — Polli e galline al Kg. da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali al q.le da L. 500 a 550 — Maialetti lattonzoli al capo da L. 100 a 150.

Da CASSACCO
FUNERALI

(4). — Ieri seguirono i funerali del compianto signor Giuseppe Culetto, padre della insegnante signora Isolina Culetto maritata Garzoni.

Il feretro era accompagnato da tutte le scolaresche col corpo insegnante, dalle rappresentanze delle Autorità locali aderenti, dai bimbi dell'Asilo, e dalle scuole con relative insegne e coi gagliardetti e numeroso popolo. Molto le splendide corone di fiori freschi, fra le quali spiccavano quelle della famiglia del defunto e del corpo insegnante.

Dopo l'ufficiatura celebrata dal clero locale nel tempio parato a lutto, il feretro fu portato all'ultima dimora sempre accompagnato dall'imponente corteo.

Vadano le più vive condoglianze alla benemerita insegnante Isolina Garzoni colpita da sì grave lutto.

Da MORTEGLIANO
LA SECONDA PROCESSIONE
del « Corpus Domini »

Domenica 2 giugno si svolse in Mortegliano la tradizionale seconda processione di « Corpus Domini », con numeroso intervento di popolo e di Associazioni cittadine.

Fu notato l'ordine e la perfetta disciplina con la quale lo splendido rito religioso si svolse. Destò viva ammirazione la presenza delle Giovani e Piccole Italiane di recente istituzione inquadrate dal Direttorio del Fascio femminile.

Fra gli intervenuti notavasi il Segretario politico e Vicepodestà, l'Arma benemerita, gli Avanguardisti ed i Balilla, il Circolo Giovanile Cattolico, le Figlie di Maria, gli Oraziani, le Giovani Cristiane e altre rappresentanze.

Da GRADO
La stagione balneare
La festa dei coriandoli

(4). — Quella di ieri è stata la prima giornata di stagione piena. Tre gite da Trieste, una da Udine, una da Gorizia, un fortissimo numero di vetture private, hanno riversato a Grado un numero fortissimo di gitanti che, aggiunti ai 1600 ospiti già stabiliti, hanno riempito la spiaggia, hanno affollato i ritrovi mondani.

L'animazione vivissima si è avuta per tutta la giornata. Gli esercizi posti lungo i viali principali sono sempre stati affollati, ed assai affollati i trattenimenti danzanti diurni al Caffè Belle-Vue ed al Pontile dello Stabilimento bagni.

Lo scelto programma svolto dalla banda, alle 17.30 in viale Regina Elena venne seguito attentamente da un folto stuolo di ospiti che non riuscivano a trovar posto nelle numerosissime panchine del Comitato di Cura.

La sera ebbe luogo la tradizionale festa dei coriandoli. Dobbiamo constatare con viva soddisfazione che, mercè le serie misure prese dalle Autorità locali per il servizio di vigilanza, il corso è stato molto ordinato e non si sono verificati quegli inconvenienti che prima venivano provocati dalla ragazzaglia.

Durante il corso dei coriandoli, al quale presero parte moltissimi ospiti, la banda del Comitato di Cura svolse uno scelto programma di musica.

Ospiti e gitanti si riversarono poi alla terrazza dello Stabilimento ed al Caffè « Bellevue » dove le danze si protrassero animatissime.

TRATTENIMENTO SETTIMANALE

Il Comitato di cura, allo scopo di procurare agli ospiti un ambiente di ritrovo e di trattenimento, ha organizzato per tutti i venerdì, un trattenimento danzante nel grande salone di lettura gentilmente concesso dalla Società spiagge friulane.

Dette feste sono esclusivamente riservate agli ospiti ed ai gitanti ed a coloro che avranno ricevuto particolare invito.

Per l'intervenire, è obbligatorio l'abito da sera.

ILLUSTRE OSPITE

Il numero degli ospiti aumenta con crescendo soddisfacente. Tra le persone degne di menzione arrivate in questo ultimo tempo, merita d'essere segnalato il consigliere superiore forestale ungherese ing. Sando Lattyak di Budapest, studioso di geografia e storia romana il quale nei giorni scorsi fece omaggio al Duce di una sua recente opera sulla geografia di Claudio Tolomeo. Anzi a consegnare l'opera in parola al Duce, fu l'ex Ministro ungherese a Roma, Pekar Gyula che, come si sa, giorni or sono tenne a Roma una conferenza sulla amicizia italo-ungherese.

L'importante opera consiste nella ricostruzione della carta geografica dello Impero Romano, secondo i dettami del Tolomeo non chè di una indicazione di tutti i rapporti commerciali militari esistenti allora fra le città romane. Questa, per ben 18 anni, è stata riconosciuta un vero capolavoro del genere. L'illustre personaggio si fermerà a Grado, per un lungo riposo.

Cronaca Sportiva

TENNIS
Incontro Udine - Trieste
3 vittorie pari

Domenica scorsa a Trieste, sui magnifici campi del Lawn Tennis Club Triestino, si è svolto un incontro tra una squadra di giocatori udinesi e una di triestini. Un pubblico elegantissimo assistette agli incontri che furono tutti molto combattuti e interessanti.

I giocatori udinesi, dopo un inizio incerto che vedeva i triestini in vantaggio con tre vittorie a una nelle singolari, brillantemente si ripresero vincendo ambedue le doppie e pareggiando così l'esito dell'incontro.

I triestini impressionarono per la sicurezza e la precisione del piazzamento e per un bel gioco di mezzo volo dimostrando una padronanza assoluta sulla palla; gli udinesi svolsero invece un gioco più potente e deciso ed un efficacissimo gioco alla rete che valse loro la vittoria in tutte e due le doppie.

La squadra udinese era composta dal ten. col. Foucier, dall'avv. Novacco, da Leonardo Pelizzo e dall'ing. Ermolli; quella triestina oltre che dai ben noti Tiskler e Paleologo, da Nendhoser e da Corradi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alessio — Cancelliere: rag. Pisano.

Clandestina fabbrica d'acquavite

Faustino Cernotta fu Valentino e Augusto Cernotta di Faustino di S. Leonardo sono imputati di avere fabbricato clandestinamente 52 litri di acquavita. Il Tribunale condanna il Faustino a mesi 2 e giorni 15 di detenzione, L. 916 di multa e L. 1836 di pena pecuniaria, con la condizionale e assolse l'Augusto.

Gassose con saccarina

Luigi Collovich di Luigi di anni 33 di Udine, per vendita di gassose alterate con saccarina è condannato a giorni 10 di reclusione, L. 50 di multa e L. 350 di pena pecuniaria col beneficio della condizionale per la reclusione e la multa.

Difensore: avv. Di Pietro.

Venanzio e la pompa

Venanzio Rainis di Pietro di anni 20 residente a Castions di Strada è imputato di essersi appropriato di una pompa per attinger acqua, in danno del Comune e di 4 chili e mezzo di foglie di tabacco tolte da un campo.

Si busca mesi 1 e giorni 25 di reclusione nonchè L. 500 di multa. Sono concessa in suo favore la condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Difensore: avv. Turco.

MUNICIPIO DI CORMONS

A tutto 20 andante mese è aperto il concorso per il posto di MESSO COMUNALE con il salario annuo di L. 3300 e L. 600 di supplemento di servizio attivo. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Podestà
BRUNETTA Dott. ONORIO

COMUNICATO

Il firmato, già fiduciario degli « Amici del Libro » di Trieste per la Sezione di Udine, rende noto agli associati — a salvaguardia del proprio decoro — che tutte le quote annuali del 1928 riscosse presso gli aderenti sono state versate nelle mani del signor G. Galli Uberti, segretario della centrale di Trieste, come da ricevute a chiunque ostensibili.

Ciò rende di pubblica ragione, dato il dissesto della predetta Società in Trieste e dato che il predetto signor G. Galli Uberti, non si è fatto più vivo.

Prof. Emanuele Fabbrovich

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

Riunione al 3° Sestiere del Comitato "Erigendo Asilo,,

Lunedì sera nella sede del 3° Sestiere alla presenza del Capo Sestiere capomanipolo Giorgio De Zorzi, si è riunito il Comitato per la costruzione dell'Asilo Infantile nella frazione di S. Gottardo.

Dopo ampia relazione del presidente del Comitato signor Angeli, venne deliberato di iniziare subito le pratiche per raccogliere i fondi necessari ed incominciare quindi rapidamente i lavori affinchè il prossimo settembre, l'edificio possa essere inaugurato.

La Giornata della Croce Rossa

Lunedì, alle ore 18, nella Sede della Croce Rossa, convocati dal Presidente cav. di gr. cr. barone Morpurgo, senatore del Regno, si riunirono numerosi rappresentanti delle Associazioni e degli Enti cittadini per prendere accordi circa la propaganda e l'azione da svolgere in occasione della «Giornata della Croce Rossa», che ricorre il 15 giugno corrente.

Venne nominato il Comitato Esecutivo nelle persone dei signori:

Morpurgo cav. di gr. cr. bar. Elio, Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana — di Caporiacco co. Gino, Podestà di Udine — della Porta co. Giovanni, Vicepresidente del Comitato della Croce Rossa — di Prampero co. Giacomo, Vicepresidente della Croce Rossa — co. dottor Cattaneo, Segretario Federale del Fascio — Pischiutta Maria Teresa, Delegata del Fascio Femminile — Visentini Anna vedova Feruglio, Presidente del Nastro Azzurro — Someda ing. Carlo, Presidente dell'Associazione Combattenti — della Porta co. Amalia, Presidente delle Infermiere della Croce Rossa — Marcovich Vittorio, Delegato del Dopolavoro — Fabris comm. Luigi, Presidente della Società del Tram — Fachini ing. Carlo, rappresentante la Federazione Fascista degli Industriali — Broili cav. Enrico, Presidente della Federazione Fascista dei Commercianti — Rubini gr. uff. dott. Domenico, rappresentante della Federazione Fascista degli Agricoltori — Soligo cav. Enrico, Segretario della Commissione Provinciale Venatoria — Pizzio comm. Luigi, Direttore Generale delle Scuole Elementari — Angeletti prof. Riccardo, Presidente del R. Istituto Magistrale — Bortolotti prof. Ciro, Preside del R. Istituto Tecnico — Catarina prof. Emilio, Preside del R. Liceo Classico — Fabbri cav. Carlo, Preside del R. Liceo Scientifico — Stefanoni prof. Ida, Direttrice della R. Scuola Complementare — Gagliardi cav. uff. prof. Aldo, Direttore della R. Scuola Industriale — Erminio Venuti, Segretario-Cassiere.

Si stabilì che in considerazione della prossima chiusura delle scuole, l'attività si dovesse iniziare immantinente, onde raccogliere fra le scolaresche la più larga adesione.

Da sabato prossimo 8 corrente e fino a domenica 16 apposite squadre di studenti e studentesse inizieranno la vendita del vario materiale che consiste in: cartelli artistici a lire 2, distintivi comuni a lire 2, distintivi di lusso a lire 5, ventagli a lire 1, cartoline a lire 0.50.

A coloro poi che il giorno 15 corrente si inscriveranno soci della Croce Rossa verrà distribuito gratis il distintivo di lusso di cui sopra.

Presso ogni delegazione in Provincia è stato costituito un Comitato di propaganda e di raccolta.

A tali Delegazioni faranno capo i signori Podestà dei Comuni viciniori. Gli otto Comuni del Mandamento di Udine che non hanno Delegazione, faranno capo naturalmente, al Comitato provinciale del Capoluogo.

Si confida nella cooperazione di tutti, affinchè la giornata della Croce Rossa riesca proficua, trattandosi di una Associazione benefica riconosciuta universalmente tale per le sue opere filantropiche ed assistenziali.

E' bene poi si sappia che il locale Comitato Provinciale trarrà un vantaggio notevole da questa manifestazione, poichè il 50 per cento degli incassi rimarrà a suo favore, il che lo porrà in grado di intensificare ed allargare la propria azione benefica.

Nuove meritate lodi all'Istituto di Rubignacco

Nel giorno 12 maggio scorso la Medaglia d'Oro colonnello comm. Achille Martelli, Ispettore generale degli Orfani di guerra del Regno, ha eseguito una ispezione all'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco, non soltanto visitando minutamente i locali, ma facendo anche un minuto controllo sull'andamento e sulle direttive dell'Istituto stesso.

I risultati di detta ispezione sono determinati nelle seguenti parole, contenute in una lettera che il predetto comm. Martelli ha diretto al Presidente dello Istituto di Rubignacco on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco:

«Riguardo all'esito della mia recente ispezione all'Istituto di Rubignacco, non posso che confermarle le lusinghiere espressioni già manifestate nel constatare il generalmente efficace e confortante funzionamento del grandioso Orfanotrofio che fa onore non solo a codesta nobile Regione, ma al Paese tutto. Tali impressioni del resto, ho già riferito alla on. Presidenza del Consiglio dei Ministri nello stendere una dettagliata relazione intorno all'esito della mia visita».

Tali espressioni dell'illustre e valoroso Ispettore degli Orfani di guerra del Regno, sono degno premio all'opera continua, zelante ed affettuosa dei preposti all'Istituto.

La traslazione a Tolosa delle reliquie del Beato Bertrando Patriarca d'Aquileia

Mons. Dell'Oste inviato di S. E. l'Arcivescovo Nogara si incontrerà con il Presidente della Repubblica e parlerà agli italiani nella Cattedrale di Tolosa

E' partito l'altra sera per Tolosa — accompagnato da altro sacerdote — il cav. uff. mons. Pietro Dell'Oste, inviato da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara a portare a quella Cattedrale ed alla Università Cattolica le richieste reliquie del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia. Il corpo venerato, come si sa, trovasi in un antico e prezioso sarcofago dietro l'altare maggiore del nostro Duomo.

Mons. Dell'Oste reca un messaggio autografo del nostro Ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco al Maire di Tolosa — messaggio di cui abbiamo già pubblicato il testo — e due dell'Arcivescovo mons. Nogara redatti in latino e stesi in caratteri miniati su pergamena.

Il nostro Inviato sarà ricevuto dal Clero francese a Carcasson.

Alla Cattedrale di Tolosa sarà portato un radio del braccio sinistro del Beato, racchiuso in un'urna d'argento, nella quale un pezzo di marmo cipollino, estratto nella Basilica di Aquileia, sorregge con due anelli d'oro la reliquia; alla Università Cattolica una falange di dita, chiusa in un'urna di bronzo dorato che ha un pezzo di marmo Orsera tolto dalla facciata del Duomo di Udine, nel quale è incassata una teca d'argento entro cui un anello d'oro trattiene la reliquia.

I disegni delle due urne sono del distintissimo artista concittadino signor Angelo Sello, mentre i lavori sono opera del bravo argentiere signor Luigi Bonanni.

Nell'urna che contiene la reliquia per la Cattedrale, si trova pure un sigillo d'argento dorato del Patriarca, tolto nel museo di Vienna.

Mons. Dell'Oste porta inoltre — per la Cattedrale e per l'Università — due magnifici albums in cuoio, con sigillo in bronzo dorato, nei quali sono raccolte 28 riuscitissime fotografie eseguite dal nostro Brisighelli con soggetti che riguardano la vita del Beato Bertrando.

Il ricevimento delle reliquie a Tolosa, da parte delle supreme autorità religiose, avverrà domani 6 giugno alla porta della Cattedrale ed a quella della Università Cattolica.

Alla sera, vi sarà una solenne processione, nella quale mons. Dell'Oste porterà la reliquia destinata alla Cattedrale, reliquia che sarà preceduta da altra di S. Saturnino, patrono di Tolosa, di cui fu il primo Vescovo; da altra di S. Tomaso d'Aquino, alla canonizzazione del quale concorse anche il Beato Bertrando; da una di S. Luigi d'Angiò della famiglia del Reame di Napoli e Sicilia, che fu Vescovo di Tolosa e che conobbe il Beato; e da altra di S. Vincenzo De Paoli che fu studente alla Università di Tolosa.

Il dì otto giugno seguirà la apertura ufficiale delle feste per il settimo centenario della Università Cattolica.

Il giorno 9 il Presidente della Repubblica Francese, sig. Doumergue accompagnato da parecchi Ministri sarà a Tolosa ove seguirà un grande ricevimento, cui parteciperà l'inviato di mons. Nogara. Nella Cattedrale, alla presenza del Presidente, mons. Dell'Oste celebrerà una Messa solenne cui interverranno gli italiani residenti a Tolosa e nella regione, e durante la quale il Delegato di Udine pronuncierà un sermone.

Lunedì mons. Dell'Oste si recherà a visitare il Santuario della Madonna di Lourdes, accompagnato dalle autorità ecclesiastiche francesi.

Abbiamo vedute ed ammirate le urne che contengono le reliquie del Beato Bertrando. Sono lavori artistici, finitissimi dei signori Angelo Sello e Luigi Bonanni che fanno veramente onore ai bravi esecutori concittadini.

Le stranezze della guerra
Il capitano Luchini che figura morto e sepolto

Un mese fa circa il capomanipolo della M. V. S. N. di Bogliuno (Istria), scriveva al Podestà di San Giorgio della Richinvelda, signor Leonardo Luchini, pregandolo di avvertire la famiglia del rag. Giacomo Luchini che nel cimitero di guerra di Valportole (Altipiano di Asiago) era stata rinvenuta la tomba dell'ufficiale Giacomo Luchini predetto. Si aggiungeva che la salma era stata riconosciuta da una tessera universitaria col nome stesso, rinvenuta addosso al cadavere e che se la famiglia lo desiderava la salma poteva essere esumata e trasportata al paese nativo del Caduto.

E qui comincia il lato curioso dello strano fatto. Il Podestà è precisamente il padre del preteso estinto in guerra, che è l'unico suo figlio e precisamente Giacomo Luchini, laureatosi dopo l'armistizio.

Sicchè il Podestà avrebbe dovuto compiere il tristo incarico di comunicare a se stesso la morte e il rinvenimento della salma del Figlio, che è come quanti lo conoscono, lo stimano e lo amano, ben vivo e vitale!

Ieri poi un maresciallo dei Carabinieri Reali recapitava a mani del dottor Giacomo Luchini la tessera universitaria rinvenuta sulla salma e con una scritta in tedesco che qui traduciamo:

«Ricordo della battaglia presso Asiago 1916, trovato morto e sepolto a Valportole».

Come ben si può immaginare il dott. Luchini fu ben lieto di ricuperare, per quanto in circostanze così strane, la tessera universitaria al suo nome.

Abbiamo voluto interrogare il dottor Luchini in proposito ed egli ci ha cortesemente risposto:

«Il fatto si spiega così: Mi ricordo che questa tessera mi fu tolta da un ufficiale austriaco durante un fatto d'armi asprissimo sull'Altipiano di Asiago. Comandato a resistere in un fortino da noi occupato e che si incuneava nella linea nemica, venuti meno dopo una resistenza disperata di oltre 24 ore, i sostegni posteriori costretti ad isolare, fui fatto prigioniero assieme ad altri otto soldati superstiti del mio battaglione. Durante un interogatorio da parte degli austriaci fui perquisito e privato del portafoglio coi miei documenti e di altri oggetti. Poche ore dopo, mentre avevo perduto i sensi, fui liberato in seguito a un contrattacco e mi destai al grido di Savoia dei miei commilitoni. Si comprende che qualcuno degli austriaci, in possesso della tessera, venne a sua volta ucciso in combattimento e identificato perciò e sepolto col mio nome».

Sappiamo che il dott. Luchini si recherà, cosa che non succede molto di frequente, a visitare la propria... tomba.

Nell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio

Essendo stato il cav. Guido Camurri, già Commissario straordinario dell'Unione prov. Sind. Fascisti del Commercio, trasferito a Como, la Confederazione Generale dei Sindacati del Commercio ha destinato a reggere la suddetta Unione il signor avv. Francesco Turola. Egli ha già assunto le sue funzioni e ha diretto la seguente comunicazione a tutti i Segretari dei Sindacati e di Sezioni dipendenti e ai Fiduciari di Zona, della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio:

«Camerati!

In data odierna per ordine dell'onorevole Presidente della superiore Confederazione, ho assunto in qualità di Commissario straordinario, la dirigenza di questa Unione Provinciale.

Porgo il più cordiale saluto fascista a tutti i lavoratori del nostro diletto Friuli, e in particolar modo a Voi miei diretti collaboratori che io non dubito vorrete tutti con rinnovata lena ed entusiasmo, con generosa e intelligente disciplina assistermi nell'arduo compito affidatomi.

Sicuro interprete dei Vostri sentimenti, ho inviato quest'oggi anche a nome Vostro il saluto più fervido e devoto al nostro amato on. Presidente Confederale dandogli formale assicurazione che il Friuli — antesignano in tutti i tempi di patriottismo e di civiche virtù — vorrà e saprà essere esempio preclaro di perfetta organizzazione sindacale e comprensione corporativa.

«Lavorare con disciplina e con fermezza, per le fortune del lavoro italiano, che è lavoro fascista»: queste parole del Duce suonino costantemente nel nostro cuore: al Duce d'Italia oggi come sempre, per la fede giurata, vada tutta la nostra passione».

La riconoscenza della fam. Tonini per il Comandante

La Famiglia del compianto cav. P. E. Tonini, grata al Comandante Gabriele d'Annunzio per quanto Egli fece nel lutto doloroso gli ha diretto la seguente lettera:

«Comandante,

per il bene che ha fatto al nostro adorato Ernesto con il Suo messaggio apportatore di fede nell'ora del declino, per la grande gioia che ha pulsato con gli ultimi battiti nel cuore generoso del nostro amatissimo, per il nobile gesto inteso a onorarne la memoria, «grazie»! dal profondo dell'anima.

Non vi sono parole che possano dirVi la nostra riconoscenza ed il nostro supremo conforto.

Vi abbracciamo, in silenzio, con devoto affetto,

Famiglia Tonini».

La festa del Corpo Sanitario

Oggi alle ore 10.30, il Corpo Sanitario Militare festeggia la data della concessione di Medaglia d'Argento al valore al suo Labaro.

Alle ore 10.30 vi sarà una cerimonia commemorativa dei Caduti del Corpo stesso e seguirà poi una riunione intima nella Sala Convegno Ufficiali dell'Ospedale Militare Principale.

Un'intera famiglia avvelenata con la cicuta a Marano Lagunare causando la morte di una persona

Domenica a mezzodì la famiglia di Angelo Formentin da Marano Lagunare — composta da lui, dalla moglie, dal figlio Casimiro e di una figliuola — mangiò della minestra nella quale era stato tagliuzzato del prezzemolo.

Poche ore dopo tutti furono presi da dolori di ventre e da vomito e, persistendo i disturbi, fu chiamato d'urgenza il medico, il quale comprese trattarsi di avvelenamento. Insieme al prezzemolo era stato, nella minestra, tagliata anche della cicuta.

I disgraziati continuarono nella notte e nel susseguente lunedì, ad avere gravi disturbi, causati dall'avvelenamento e specialmente il giovane Casimiro e la sorella.

Il povero giovane, mutilato, che contava circa 31 anni, per enterocolite acuta, moriva ieri mattina, martedì, a nulla essendo giovate le cure del Sanitario e dei parenti.

La fanciulla ed i genitori ieri erano leggermente migliorati.

Ieri nel pomeriggio il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, avv. cav. Beretta si è portato a Marano, per le indagini del caso e per l'autopsia dello sventurato giovane.

Il caso luttuoso ha suscitato unanime compianto.

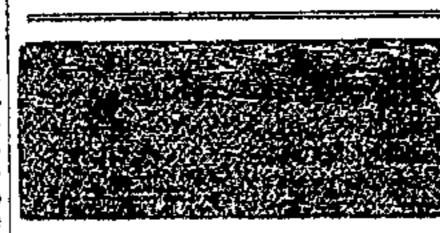
Premio Pirelli a studenti

Ogni anno la Società Italiana Pirelli mette a disposizione due astucci di compassi per gli alunni della prima classe dell'Istituto Tecnico Inferiore. Questo anno il premio è stato l'altro ieri distribuito dall'insegnante di disegno prof. Mantovani, ai due giovanetti Valentino Chiarandini e Danilo Domini.

La Presidenza dell'Istituto ha molto gradito la nuova prova di interessamento a favore della scuola della Società Italiana Pirelli.

Polizze e titoli a favore dell'Erario

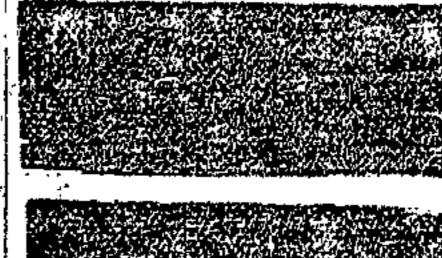
La Direzione dei Mutilati e Invalidi comunica:

I Mutilati della Sezione di Udine che desiderano offrire la polizza o titoli a favore dell'Erario si presentino agli Uffici della Sezione Palazzo del Combattente Piazzale XXVI Luglio.

La sera di sabato 1 giugno spirava cristianamente

Francesco Stringher

I genitori BONALDO e LUCIA; i fratelli PAOLO, GIANNINO, GIULIA, DIEGO, ANNA e BONALDO; le cognate FIDES NIMIS e SOFIA ZAMBELLETTI e i parenti tutti ne danno desolati l'annunzio.

Roma, li 3 giugno 1929.

La Messa di Requiem, presente la cara Salma, sarà domani, martedì alle ore 10 nella Chiesa della Madonna de' Monti.

Si prega non inviare fiori.

Primo Stab. Pompe Funebri RAVEGGI, Via Palermo, 47 - Telefoni 41-413 - 42-443 - [illegible]

Ringraziamento

La famiglia TONINI vivamente commossa per le dimostrazioni di cordoglio ricevute nel recente lutto, ringrazia le Autorità Civili e Militari, le Associazioni e Rappresentanze, la Stampa e quanti altri che col loro intervento o coll'invio di corone concorsero a rendere più solenni i funerali del diletto

Ernesto Piero

Ringrazia in modo speciale le famiglie GAGGIA e GASPARINI per le premure usate durante la malattia dell'Estinto.

FELETTIS, 2 giugno 1929 - VII.

I Veterani e Reduci nel giorno dello Statuto

L'Associazione dei vecchi Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie volle festeggiare quest'anno in modo particolare la solennità dello Statuto.

La Presidenza dell'Associazione oltre ad aver sollecitato ad intervenire alla cerimonia tutti i Veterani e Reduci domiciliati a Udine, invitò a parteciparvi anche quelli residenti nei vari centri della Provincia.

Purtroppo la età molto avanzata e le precarie condizioni finanziarie di molti degli invitati impedì il loro intervento, nè bisogna dimenticare che la gloriosa schiera dei vecchi combattenti di anno in anno si fa più esigua.

Gl' intervenuti la mattina di domenica si trovarono, con la loro bandiera nel Piazzale XXVI Luglio e parteciparono con le altre associazioni al Corteo.

Dopo la Rivista, l'Associazione si portò al Tempietto sotto la Loggia di San Giovanni e depose una splendida corona con bacche dorate alla base della statua della Vittoria; si recarono quindi a visitare il Museo patriottico in Castello e, dopo compiuto il doveroso omaggio, proseguirono fino in Piazza Garibaldi a deporre altra magnifica corona sul monumento all' Eroe, di cui ricorreva il 47.o anniversario della morte.

Alle ore 13 vi fu il banchetto sociale all'Alberto Ristorante « Al Nazionale », al quale parteciparono 17 commensali, tutti Veterani e Reduci. Durante il pranzo i discorsi si aggirarono sui vari episodi delle battaglie della indipendenza da 1859 al 1870.

Alla fine del pranzo furono ricordati con parole esprimenti vivissima gratitudine, coloro che si resero utili ai vecchi combattenti, primo fra tutti il Duce Benito Mussolini, poi il Podestà co. Gino di Caporiacco e il Presidente dell'Associazione « Milite Italico » di Torino.

Nozze cospicue

Ieri mattina a Trieste si è celebrato il matrimonio, salutato con simpatia in tutti i circoli cittadini, della gentilissima signorina dott. Bruna Maria Tamaro, figlia del chiaro prof. Domenico Tamaro di Trieste, col comm. ingegnere Forlati, veronese, illustre soprintendente alle opere di antichità ed arte per la Venezia Giulia.

Al Municipio funse da ufficiale dello Stato Civile il Podestà senatore Pitacco, che fece il dono tradizionale della penna d'oro.

Il rito religioso fu celebrato a San Giusto da S. E. il Vescovo monsignor Luigi Fogar, e fu questo il primo matrimonio celebrato sull'altare della navata di destra, testè restaurato sotto la direzione del comm. Forlati stesso.

S. E. il Vescovo tenne agli sposi un discorso, elogiando l'attività di studiosa della signorina Tamaro e mettendo in particolare rilievo le benemerenze acquistate dallo sposo comm. Forlati per il risorgimento della Basilica di San Giusto.

Compiute nel tempio ripristinato queste nozze del restauratore della Basilica, hanno assunto a Trieste il carattere di un avvenimento cittadino.

Anche noi rivolgiamo i nostri rallegramenti agli sposi e in particolar modo all'arch. Forlati ai quali porgiamo i migliori voti di felicità. Assumendo il suo ufficio a Trieste, l'illustre uomo ha spiegato subito una efficace attività a favore delle opere d'arte in Friuli, tra cui ricordiamo il Castello di Udine, la Chiesa di S. Maria, la cosidetta Casa del Custode sempre in Castello, il Duomo di Udine, la Chiesa del Carmine in via Aquileia, con la tomba del Beato Odorico, per limitarci alla nostra città.

Gare domenicali

La Società mandamentale di Udine del Tiro a Segno Nazionale ha stabilito che nei giorni 9, 16, 23 e 30 giugno dalle 16 alle 19 seguano nel Poligono di Viale Venezia delle « Gare domenicali libere a tutti » col seguente programma

Tiro al Flobert per ragazzi di età non superiore ai 15 anni — Premi: 1. medaglia d'argento; dal 2.o al 6.o medaglia di bronzo e diploma.

Gara di fucile (junior) — Libero a tutti soci e non soci — Premi: 1. il 35 ti gare di tiro a segno non abibano conseguito medaglie d'oro.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'argento e quarto, quinto e sesto medaglia di bronzo.

Gara di fucile (seniori) — Libero a tutti soci e non sci — Premi: 1. L. 35 per cento sulle entrature; 2. il 25 per cento sulle entrature; terzo il 15 per cento sulle entrature.

Corsi di maglieria, ricamo e dattilografia per dopolavoriste

Con il giorno 3 corrente hanno iniziato presso la Sede del Dopolavoro Femminile (Via Ospedale 2) i corsi di maglieria, ricamo, e dattilografia che la Ditta conte de Puppi Guglielmo in ausilio del Dopolavoro stesso ha indetto.

Le lezioni si tengono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19 e nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Dopolavoro e sono completamente gratuite.

La premiazione nel Collegio dei Stimatini

Oggi alle 20.30, in occasione della premiazione dei convittori ed alunni del Collegio sarà svolto il seguente programma:

1. « I Fiori » - A. Guerra.
2. « Il dì della Vittoria » (Omaggio ai Caduti del Collegio) — A. Casali.
3. Dino Lugatti: « Canzone d'autunno » — Insegnante: prof. R. Nardelli — Allievi: Valle, Tramontin, Bolognato, Santi, Pivotti, Passe, Beorzi.
4. Brevi parole del Direttore del Collegio.
5. Neri: « La Conciliazione »; coro a voci dispari (parole del prof. G. Pesole) con accompagnamento d'orchestra.
6. « Il Centenario di S. Benedetto », prof. Bressani.
7. Gualtieri: « S. Benedetto », coro a voci con accompagnamento di orchestra.
8. I Premiati per lo Studio della Religione e Buona Condotta.

Seconda parte:

1. Luigi Avitale: « Rosa della Gallia », insegnante: prof. R. Nardelli; allievi: ut supra.
2. Saggio di Ginnastica e Scherma.
3. I Premiati pel Profitto nello Studio
4. Gualtieri: « Molle il crine », assolo e coro per voci bianche con accompagnamento di orchestra.
5. Zambiasi: « Inno del Collegio ».

La composizione del maestro Alvaro Neri, insegnante nel Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia, su parole del nostro concittadino Guido Perale, è stata di recente presentata al Sommo Pontefice, ha ottenuto l'Augusto gradimento e l'apostolica benedizione agli autori.

Siamo informati anche che l' « Inno » sarà prossimamente eseguito in Piazza San Marco a Venezia da una imponente massa corale e dalla banda; dobbiamo quindi tanto più rallegrarci che la prima esecuzione, sia pure in forma più modesta, sia concessa alla nostra città.

Apostolato della preghiera

Si ricorda che nella venerata Chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi, (centro cittadino dell'Apostolato della preghiera) giovedì sera 6 corrente alle ore 21 avrà luogo la consueta ora Santa per soli uomini con predica del M. R. P. Marcello Cappuccino e precisamente in preparazione del primo venerdì di giugno festa solenne del SS.mo Cuore di Gesù.

Beneficenza

La famiglia Baldini offre L. 10 ai ciechi di guerra per onorare la memoria di Domatilla Armellini in Tonon

Il dottor Giacomo Bertossi di Palmanova offre L. 10 alla Federazione Combattenti di Udine e L. 10 alla Dante Alighieri per onorare la memoria del cav. Pier Ernesto Tonini.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Tonno alla livornese o roastbeef - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

DOLORES DEL RIO ALL' "EDEN"

La celebre artista messicana si ripresenta oggi mercoledì dalle ore 17 sullo schermo del Cinema Concerto Eden, per deliziare gli spettatori nella sua grande ed inarrivata interpretazione del capolavoro Fox in sei atti: « Gloria ».

« Gloria » è un grande film in cui arde la fiaccola dell'eroismo sublime, è una eroica epopea di luce radiosa della guerra, è un dramma che vibra di tutte le passioni, è un romanzo di amore e sentimento, è anche una vicenda eroicomica che trasporta lo spettatore dall'emozione alla comicità, dalla commozione all' ilarità.

« Gloria » ha per interpreti oltre a Dolores Del Rio, Victor Mac Laglen, magnifico capitano dell' Esercito francese: Edmunde Lowe, superbo sergente delle truppe americane; ed i due attendenti Sammy Cohen e Ted Nac Menara.

Chi ha veduto questo spettacolo due anni or sono ritornerà certo per entusiasmarsi, per quelli che non avessero veduto serve quale novità d' importanza ineguagliabile; perciò la ripresa odierna viene classificata come spettacolo d'eccezione.

Oggi sono valide tutte le riduzioni.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Regime ciclonico esteso a quasi tutta l' Europa col minimo (740) sulla Scozia Meridionale. Pressioni piuttosto elevate sulle coste iberiche occidentali.

Probabilità: La saccatura che si delineava ieri sulla Valle Padana si è approfondita ed estesa sino ad interessare tutto il Mediterraneo occidentale e centrale. In conseguenza si avranno venti grecali sulle regioni alpine Venezie e Istria occidentali, moderati in Val Padana, lungo il versante Adriatico, Sardegna ed alto versante tirrenico. Sul rimanente d' Italia venti piuttosto forti meridionali con prevalenza in libeccio. Cielo vario nell' Italia meridionale, nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali e medio Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato al medio Tirreno e sulla Sardegna.

LIBRI E RIVISTE

Rami sull'acqua

di Federico Davide Ragni (1)

Questo libro del prof. Federico Davide Ragni (Galeso), ha aperto le sue pagine in primavera, quando il tepore del nuovo sole fa schiudere le fragranti corolle. Lo ha aperto per lasciare che ne svapori quel fresco profumo di prima giovinezza un po' sempre nascosto nel fondo all'anima di ognuno.

E' una raccolta di ricordi che affiorano dai tempi in cui l'uomo è un roseo mistero; è un fascio di fiori se i bambini son fiori; sono tenui dolci favole se la gaia spensieratezza più tardi sembra un sogno e una nostalgia; ma più ancora siamo noi stessi che ci rispecchiamo nel libro come i suoi teneri rami si specchiano sull'acqua. Infatti, dinanzi al gesto incerto a capriccioso di un bimbo, alla sua innocente birichinata, alla sua lacrima e alla sua paura, al suo trastullo e al suo dolore quante volte non ci sorprendiamo a rievocare e fermare tra le linee della fronte ormai corrugata, il nostro capriccio, la nostra lacrima, il nostro trastullo per sempre lontani?

L'autore ci narra di lui. Ma narra di tutti e, a giusta metà del libro, così, di sfuggita, possiamo coglierne quasi di sorpresa l'essenza. E' citato Shakespeare il quale dice, nella « Tempesta », per bocca del saggio Prospero:

..... Noi
siamo tessuti colla stessa trama
dei sogni ed è la piccoletta vita
nostra dal sonno circondata.

E l'autore soggiunge: « ...anch' io mi « sono illuso, come tanti altri migliori « di me, che i miei ricordi fatti di nulla potessero risvegliare nell'anima di « ciascun lettore un vago mondo sommerso. Poichè tutti abbiamo, da fanciulli, avuto somiglianza grandissima « di casi; dorme ancora in fondo a tutti noi quel « fanciullino » nel quale « credeva il Cebes Tebano del dialogo « platonico, nel quale credette Giovanni Pascoli... Ebbene: a questi fanciullini parla il fanciullino mio ».

Sfogliamo le pagine, dedicate « A Maria, fedele, intelligente, coraggiosa compagna della mia vita ». Rivive il felice tempo delle vacanze e si anima un ridente tratto di campagna piemontese — là verso la terra Lombarda — intorno a Piòvera, paese di mille anime appoggiato a un fianco del suo Castello. Da Sezzàdio, dove il padre insegnava, ad Alessandria, in diligenza dipinta a giallo e rosso stipata di cesti e di fagotti appoggiati sulle ginocchia dei passeggeri; a Piòvera, in trenino fumoso, diruggginoso e asmatico. Lì, attende la garrula tribù dei cugini, e Bill, e, nascosto tra le piante, fuori paese, il mulino della zia Cecchina, e quivi altri cugini e la nonna, e Ras lo spinone dallo sguardo buono e torvo perchè gli occhi umani gli si perdevano nel fitto dei peli, e un vecchio servo fedele e chitarroso, e una variopinta schiera d'animali da cortile, e il canale argenteo, e il prato in pendio, e gli uccellini e tutto un mondo breve e immenso, intorno al mite regno della farina, destinato a brillare negli anni del dolore e della ragione come un tesoro perduto, come una stella lontana.

Il Ragni ha saputo prodigare nei suoi ricordi, a traverso i personaggi e l' indefinito sorriso delle cose, tutta la ingenua freschezza dell'età infantile, sia che scriva dei bimbi o tratteggi la nonna che narra le fiabe e regala, di nascosto, un ovo, un soldone, un frutto: e quel segreto « era un tenero bisogno di mistero e una delicatezza soave della nonna; e tutti lo sapevano o n'erano contenti ». Accanto alle persone, hanno rilievo semplice e perciò bello e intonato, le cose e gli animali. Nella vita d'ogni ragazzo una cara bestiola ha trovato un posticino prediletto nel cuore, ed ecco anche tra i rami sull'acqua far capolino gli occhietti neri d'un cagnolino cui si è voluto tanto bene come infinita pena ha suscitato la sua scomparsa.

In verità si gustano con interesse e con mal dissimulata compiacenza le scapatelle, le scenette, gli episodi che accendono una danza di rievocazioni. E, leggendo, la mente nostra va a ritroso negli anni e vivifica un angolo del Friuli, o un ruscelletto di Romagna, o un pittoresco paesello d'Abruzzo; sorridiamo e siamo grati all'Autore perchè nell'assillo della faticata esistenza, ci offre con grazia, nelle sue pagine, un po' di riposo e di sollievo. Così, allorchè le rondini si chiamano con gridìo accentuato per prepararsi a volare verso un'altra estate, sentiamo un velo di rammarico: le rievocazioni volgono al termine, l'autunno è imminente e con le rondini vezzose ed eleganti come donzelle in « frak », se ne vanno le vacanze. C' è però posto ancora per una sagra di S. Candido rallegrata da spettacoli popolari, da giostre e organetti e perfino da un corpo di banda famoso per marce e ballabili che si riconoscevano d'anno in anno come persone di famiglia.

Un quadro meraviglioso e sommamente descrittivo? Eccolo: « I suonatori dopo aver ingollato il generoso vin di « Piemonte si forbivano vigorosamente « col dorso della mano; si calcavano sul « capo i berretti largamente infettucciati d'oro, d'argento e di lana rossa; posavano le labbra allecconite « sul bocchino degli strumenti e stavano lì col muso duro e coll'occhio guardingo della foca addomesticata tenendo il fiato sospeso ed aspettando « il segno del maestro. Trinciato il qual « segno, si scatenava un uragano che « m' è poi servito magnificamente per « capire qualche anno dopo il verso « onomatopeico della Gerusalemme:

Al rauco suon de la tartarea tromba ... »

Non li vedete, evidenti, in carne ed ossa, quei suonatori in circolo con la irta siepe di baffoni alla Crispi intorno ai bocchini d'ottone talvolta lucido?

Anche la sagra di S. Candido è finita. La tristezza che c' è nell'aria si indovina tra le righe o meglio tra i rami sull'acqua: il baule è rifatto e su di esso cade qualche lacrimone tra un bacio silenzioso e l'altro.

— Chissà se mi ci troverai l' anno venturo!... Saluta la tremula nonna. E' l'eterno contrasto della vita ed è la sua legge inesorabile: pure nel raggiare di freschissima giovinezza si agita, in questo libro, anche la nera cima del cipresso, custode del sonno eterno.

« Ma perchè dunque partire? Ma perchè morire? ».

Il libro non è finito. Ci sono ora undici bozzetti tersi e freschi anch' essi come una ciocca di ciliege. Parlano di episodi infantili o di angoli a noi noti, perchè di Udine, con modi piani, con grazia insinuante tra le pieghe sottili del pensiero e trascoloriture simili a vividi tocchi di pennello sulle idee e sugli sbalzi delle frasi. Verremmo dire che non è prosa bensì poesia, tanta armonia schietta e sonante c' è nel ritmo lene o ardente della parola e della espressione. Che più musicale di quel brano da cui balza sincero « Il mago di Vat »?

« Ad una parete il fuoco rugge con « fiamme azzurrine, che il soffio potente dell'aria sprigiona tra i scoppiettanti carboni, ridenti di mille scintille. Nel mezzo le incudini squillano « al colpo dei rudi mazzuoli... La testa « d'acciaio s' alza, s' abbassa, percuote « col rostro puntuto sopra il metallo, « che par dolorante per lo strazio dei « colpi spietati... Rimbomba il terreno, « ogni cosa traballa. Quella che ti parova compagine inerte, ora vibra e si « squassa nel rapido moto del maglio « che scande i suoi colpi con paurosa « vicenda di salti ».

Che più poetico e luminoso della « Fanciulla di Weissenfels », sorpresa come dolce visione sullo sfondo del lago d'una chiarezza paurosa e maliosa, per cui l'anima trema pensando alla bellezza del mondo?... E più profondo, umano e pieno di affetto di quel « gri-gri », di due grilli che ricordano un antico tramonto e la figura adorata del caro babbo sognatore, cauto nel prato dove invisibili grilli si rispondevano da cespo a cespo, con trillo che tremava d'amore o di pianto nella saliente oscurità?... E le « Cose morte » ispirate a dar vita per sempre nei ricordi a quel pittoresco e vecchio mulino di via del Sale che tutti gli udinesi non possono non ricordare, che ormai non è più, ma che ha lasciato lì la giocondità della gora scrosciante e spumosa un dì così bene sposata alla vetustà verdastra delle pale di legno?

Leggendo quei brani pieni di verità e di poesia ho interrogato i miei ricordi, i luoghi, le scene; ho ascoltato le voci che l'Autore ascoltò e ripetè nelle frase; ho frugato nella mia vita come egli ha cercato ed ho scoperto l'anima sua di artista della penna e del cuore.

Federico Davide Ragni, che noi conoscevamo eletto compagno di lavoro, si è rivelato poeta del cuore. E quando in un libro c' è il cuore, c' è la sincerità, c' è l'armonia del periodo, quel libro fa scuola.

E. Cicuttini

(1) « Rami sull'acqua », Federico Davide Ragni — Tipografia G. B. Doretti, Udine, primavera 1929.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 4	MILANO 3	MILANO 4
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	69.90	69.95
Consol. 5 %	81.40	81.50	81.45	81.50
Prest. Littor.	81.40	81.50	81.45	81.50
Obbl. Venezie	73.90	73.90		
Francia	74.71	74.71	74.70	74.70
Svizzera	368.—	368.—	367.86	367.85
Londra	92.65	92.66	92.66	92.66
New York	19.07	19.07	19.08	19.07
Berlino	455.50	455.60	455.75	455.87
Vienna	268.75	268.60	268.50	268.50
Romania	11.31	11.31	11.37	11.37
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	268.—	265.—	267.50	266.—
Praga	56.62	56.63	56.65	56.60
Ungheria	333.12	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.58	33.64	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Da GORIZIA

Il programma per il primo Convegno dei giornalisti friulani a Loqua

(t) — Per domenica 9 corrente il Circolo della Stampa di Gorizia, avuta l'approvazione del Segretario regionale dei giornalisti giuliani prof. dott. Michele Risolo, ha indetto il Primo Convegno giornalistico friulano a Loqua, in quel di Tarnova della Selva.

Ieri sera, il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa si è riunito in seduta per trattare definitivamente il programma della giornata, che è stato fissato nei termini seguenti:

Ore 8.30: Arrivo dei giornalisti friulani a Lucinico o Gorizia — Ore 8.45: Omaggio ai Caduti goriziani, da parte dei giornalisti udinesi, Parco della Vittoria. — Ore 8.55: Arrivo alla Stazione Centrale del Direttorio regionale del Sindacato giornalisti giuliani. — Ore 9: Ricevimento degli ospiti nella sede sociale in Corso Vittorio Emanuele n. 1 (Gabinetto di Lettura). Rinfresco. — Ore 9.45: Partenza con autocorriere da gran turismo per Loqua. — Ore 10.50: Arrivo a Loqua. Ricevimento da parte del Podestà e della popolazione. Vermouth d'onore (Scuola elementare). — Ore 11: Saluto dei partecipanti al Primo Raduno automobilistico friulano. — Ore 11.30: Congresso dei giornalisti, presieduto dal Segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani prof. dott. Michele Risolo. — Ore 13: Colazione offerta del Circolo della Stampa di Gorizia (Albergo Winkler) — Ore 16: Visita alla selva. — Ore 17.30: Spuntino all'aperto. — Ore 18.30: Partenza per Gorizia, Udine e Trieste.

Alla riunione hanno aderito numerosi colleghi udinesi. Vi interverranno anche i membri del Direttorio regionale di Trieste. Fra le autorità che hanno dato la loro adesione figurano il conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; S. E. il gr. uff. Giovanni Giordano presidente Caccese; il Podestà di Gorizia senatore Giorgio Bombig; l'on. senatore Marani; il conte Puppi, vicepodestà di Gorizia; il gr. uc. Giovanni Giordano, presidente della Cassa Ammalati di Gorizia e vice podestà di Gorizia; il cav. dott. Pascoli presidente del rettorato provinciale, l'avv. cav. Boccini; l' ing. Federico Ribi; il vicepresidente del Consiglio per la Economia provinciale signor Antonio Orzan; il dott. Aldo Fratnik, direttore del Monte di Pietà; il dott. Stainer, Segretario del Consiglio provinciale per l' Economia ed altre personalità di Gorizia e di Udine.

Il Convegno assurgerà così a grande importanza, perchè, per la prima volta in zona alpestre, verranno trattati sul posto i problemi turistici, con la visione cioè delle grandiose meraviglie silvane della nostra provincia ricca di boschi.

Le iscrizioni dei soci del Circolo della Stampa di Gorizia al Convegno, si chiudono giovedì sera. Iscrizioni in ritardo non verranno prese in considerazione.

Un bagno mortale

All'Ospedale comunale è morto Edoardo Mauric, di Francesco, di 19 anni, da Caprìva 128, il quale, recandosi a fare un bagno in uno stagno, posto in aperta campagna, spiccando un salto nell'acqua, batteva con la testa contro un sasso riportando la frattura della colonna vertebrale e la frattura della base de cranio.

Macabro rinvenimento

Nei pressi di Savogna, fu rinvenuto nell' Isonzo, il cadavere di un annegato che fu identificato per Giuseppe Budal, di 68 anni, da S. Andrea. Il Budal mancava di casa dal giorno 28 maggio ed era ricercato dai famigliari. Si tratta evidentemente di disgrazia.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 4 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	744.44	743.83	745.44
Pressione al mare	755.84	756.22	756.95
Temperatura	19.3	22.0	20.5
Umidità (0-000)	53	78	74
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	brullo	brullo

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,5

Temperatura minima: 16,8

Acqua caduta: mm, 10.3

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 12,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*